

Le pagelle... semiserie

CEVENINI. Se non ci fosse Forlani sarebbe lui l'outsider. Rimane il più spiritoso, quello con la battuta più pronta. Ed è quello che con maggior forza spiega che, il giorno dopo le primarie, tutti insieme al vincitore per vincere le elezioni. Divergente. *Voto 6,50.*

DELBONO. Serio, preparato, capace di vedere al di là, almeno nelle dichiarazioni, della solita piccola politica comunale. Quando parla non dà nemmeno quell'impressione di tristezza che ha in tutte le foto. Solido. *Voto 7.*

FORLANI. Decoubertiniano (l'importante non è vincere, è partecipare). Rimanda al suo sito per vari aspetti del programma, per altri fa valere la sua esperienza di presidente di quartiere. Riesce persino a dar l'idea di credere alle sue possibilità. Volenteroso. *Voto 6.*

MEROLA. Proprio lui, che è l'alfiere del largo ai giovani, parla come un compagno della mitica Sezione Corazza (Pci) anni '50-'60. Ha anche del coraggio: difende, lui solo, il Civis senza se e senza ma. *Voto (se fossimo nel 1961) 8. Oggi?*

Marco Guidi